

## FONDO SVILUPPO E COESIONE 2014- 2020 – PIANO OPERATIVO AGRICOLTURA

### Sottopiano 2 “Interventi nel campo delle infrastrutture irrigue, bonifica idraulica, difesa dalle esondazioni, bacini di accumulo programmi collegati di assistenza tecnica e consulenza”

**Bando di selezione delle domande di finanziamento della progettazione integrata strategica di rilevanza nazionale, approvato con Decreto dell’Autorità di Gestione n.9034094 del 31/07/2020 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie Generale n.230 del 16/09/2020**

#### Seconda raccolta di domande e risposte ai quesiti pervenuti al 16/10/2020

N.	QUESITO	RISPOSTA
11	In merito al Bando di selezione del Sottopiano 2 del POA “Interventi nel campo delle infrastrutture irrigue, bonifica idraulica, difesa dalle esondazioni, bacini di accumulo e programmi collegati di assistenza tecnica e consulenza” approvato con D.M. 9034094 del 31/07/2020, si chiede un chiarimento di quanto riportato all’Art.3 "Finalità, obiettivi e risorse finanziarie", comma 2. Si chiedono chiarimenti in merito alla frase " <i>...il progetto sia rivolto alla progettazione di interventi che prevedono il trasferimento di acqua che travalica i comprensori di riferimento dei bacini idrografici di cui all’art 54 del titolo I della parte terza del D.lgs. 152/2006, sia internamente alle regioni sia ...</i> " e se l’assunto sia una condizione d’obbligo che diversamente preclude l’accesso al bando.	In relazione al quesito posto si evidenzia che la condizione espressa all’art. 3 secondo comma è espressamente richiamata come condizione di ammissibilità A1 di cui all’art. 6. Pertanto, tale condizione è d’obbligo per la presentazione della domanda di selezione.
12	L’ Art. 7.1 "Condizioni generali" del bando, riporta che sono ammissibili <i>gli oneri per coprire studi e ricerche connessi alla progettazione svolte da professionisti esterni</i> ; all’Art. 7.2 indica quali sono le voci del quadro economico che vengono riconosciute solo se affidate all’esterno. A tal riguardo, la voce a.1 del quadro economico “incarichi di progettazione (importo a base d’asta)” non viene indicata come “riconoscibile solo se affidata all’esterno”. Si chiede, pertanto, se tale spesa possa essere effettuata da dipendenti dell’Ente.	In merito al quesito posto si specifica che le spese di cui al punto a.1 (Incarichi di progettazione) sono ammissibili a contributo solo se affidate all’esterno. Si ritiene altresì opportuno specificare che le spese riferite al costo del personale consortile non sono rendicontabili, ma possono rientrare nel contributo forfettario di cui alla voce a.9 del quadro economico per spese di gestione del progetto (vedi risposta al quesito 6).
13	L’Art.8 “Presentazione della domanda di finanziamento” del bando di selezione riporta che “ <i>...ogni proponente può presentare a finanziamento un’unica proposta progettuale...</i> ”; dunque, la proposta progettuale può far riferimento a più opere di presa che interessano più bacini idrografici e vanno a far parte di più comprensori irrigui?	Il bando di selezione non esclude la possibilità che un’unica proposta progettuale possa fare riferimento a più opere di presa che possono interessare più bacini e ricomprendere più comprensori irrigui. Resta inteso che la proposta progettuale, comunque costruita, è ammissibile laddove coerente con quanto riportato agli articoli 2 e 3 del bando e con gli obiettivi del Sottopiano e con le condizioni di cui all’art. 6.
14	In merito al Bando di selezione, Art.3 Finalità, obiettivi e risorse finanziarie, si chiedono chiarimenti in merito ai seguenti passaggi: a) cosa si intende per tipologia di proposta progettuale (progettazione integrata strategica); b) cosa si intende per " <i>...opere che prevedono il trasferimento d’acqua che travalica il comprensorio di riferimento...</i> " nonché " <i>...la rilevanza strategica origina dalle necessità di valutare finalità di differenti aree amministrative territoriali...</i> "	In relazione al quesito posto, per il punto a) si rimanda all’Art 3 - comma 3, che definisce la rilevanza strategica, caratterizzata dalla valutazione delle finalità ambientali ed economiche di differenti aree amministrative territoriali, nel perseguire l’approvvigionamento delle risorse idriche per l’agricoltura, la riduzione e contenimento dei processi di desertificazione e salvaguardia degli

		ecosistemi, l'adattamento ai cambiamenti climatici e il miglioramento della qualità e quantità dei corpi idrici superficiali e sotterranei. In relazione al quesito (b) si rimanda a quanto espressamente specificato all'Art.3 - Finalità, obiettivi e risorse finanziarie chiarendo che le proposte progettuali devono prevedere il trasferimento di acqua tra differenti bacini idrografici.
15	In merito al Bando di selezione - Art. 10.3 Criteri di selezione, si chiedono chiarimenti in merito alla Tabella 1-Elenco dei criteri di selezione e relativi punteggi: - Codice F, colonna Modalità di valutazione dei criteri e attribuzione dei punteggi, Paramento Es Costo dell'intervento: si intendono i lavori a base d'asta oppure il costo complessivo, comprensivo anche delle somme a disposizione dell'amministrazione, iva, ecc.? - Codice G, colonna Modalità di valutazione dei criteri e attribuzione dei punteggi, d.2 <i>Verranno assegnati punti in funzione del "livello di potenziale desertificazione"</i> , manca il riferimento alla Regione Calabria seppur ricadente in area molto sensibile e considerando, l'area del Marchesato Crotonese fortemente soggetta al processo di desertificazione.	In merito al quesito posto si riporta quanto segue: a) Il costo dell'intervento è da intendersi come costo complessivo b) In merito al livello di potenziale desertificazione, la classificazione indicata è coerente con quanto già valutato nell'ambito di altri Piani nazionali di investimento (vedi Piano nazionale idrico – sezione invasi, D.M. n. 345 del 1.08.2019) e derivante da studi condotti a livello nazionale da MATT e Comitato Nazionale per la Lotta alla Siccità e alla Desertificazione ( <a href="https://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicazioni/manuali-e-linee-guida/la-vulnerabilita-alla-desertificazione-in-italia">https://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicazioni/manuali-e-linee-guida/la-vulnerabilita-alla-desertificazione-in-italia</a> ) e richiamato e analizzato nell'annuario dei dati ambientali ISPRA 2011 ( <a href="https://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicazioni/stato-dellambiente/annuario-dei-dati-ambientali-2011">https://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicazioni/stato-dellambiente/annuario-dei-dati-ambientali-2011</a> ), 2016 ( <a href="https://www.isprambiente.gov.it/files/pubblicazioni/statoambiente/annuario-2016/10_Geosfera_2016_finale2.pdf">https://www.isprambiente.gov.it/files/pubblicazioni/statoambiente/annuario-2016/10_Geosfera_2016_finale2.pdf</a> ), 2018 ( <a href="https://www.isprambiente.gov.it/files2019/pubblicazioni/stato-ambiente/annuario-2018/10_Geosfera.pdf">https://www.isprambiente.gov.it/files2019/pubblicazioni/stato-ambiente/annuario-2018/10_Geosfera.pdf</a> ). In tale studio, l'analisi dell'indice ESAI (Environmentally Sensitive Area Index) condotta su due serie storiche distinte (1990 e 2000), assegna alla Calabria un basso grado di vulnerabilità nello strato nazionale (tra il 10 e il 25% del territorio regionale a rischio medio alto di desertificazione), in coerenza con quanto riportato dal bando.
Per	In merito al Bando di selezione - Allegato 2 ELENCO DEI DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI FINANZIAMENTO Rif. Articolo 8 del bando -Presentazione della domanda di finanziamento - Cartella 2: relazione di sintesi della proposta progettuale: si chiedono chiarimenti in merito al livello di dettaglio richiesto nella proposta progettuale, in quanto il bando prevede " <i>l'indicazione della localizzazione dei misuratori volumetrici sia già presenti che da prevedere nell'ambito della progettazione</i> ". Tale livello di dettaglio non è previsto nel progetto di fattibilità tecnica ed economica.	Se la proposta progettuale non comprende il dettaglio della localizzazione dei misuratori volumetrici, nella relazione di sintesi dovrà comunque essere specificato se tali misuratori sono previsti. In ogni caso, nello sviluppo del progetto occorrerà avere cura di riportare il dettaglio della localizzazione dei misuratori volumetrici sia già presenti che da prevedere nell'ambito della progettazione.
17	In merito al Bando di selezione - Allegato 2 - Elenco dei documenti da allegare alla domanda di finanziamento, e alla Cartella 6 - Proposta progettuale (ai sensi di legge) si chiede di chiarire se il contenuto di tale cartella deve essere il progetto di partenza approvato timbrato e firmato.	Il contenuto della cartella deve essere la proposta progettuale così come definita all'Art. 2 del Bando, ossia il progetto di partenza, timbrato e firmato, per il quale si chiede il finanziamento per progredire nel livello di progettazione.
18	Il Bando di selezione, alla Tabella 1-Elenco dei criteri di selezione e relativi punteggi, prevede per il criterio A un punteggio massimo pari a 15 punti. La check-list di cui all'ALLEGATO 3 - Elenco dei fabbisogni del Piano di gestione, prevede più voci; si chiede come saranno ripartiti singolarmente i 15 punti a disposizione.	Il punteggio sarà assegnato dalla Commissione di selezione sulla base della complessiva coerenza della proposta progettuale con i fabbisogni espressi per il Piani di Gestione distrettuale dello specifico Distretto idrografico di riferimento.

19	In merito al Bando di selezione - Allegato 3 ELENCO DEI FABBISOGNI DEL PIANO DI GESTIONE - tra l'Elenco delle priorità per valutazione complessiva di aderenza ai fabbisogni del Piano di Gestione, cosa si intende per "...distribuzione prevalentemente a scorrimento?"	Il sistema di irrigazione a scorrimento è un sistema a gravità che ricopre i terreni oggetto dell'irrigazione con un velo di acqua raccogliendone poi l'eccesso a valle. Tale sistema è di solito alimentato da reti di distribuzione a pelo libero (canali adduttori e canalette). In tal senso, un sistema che presenta un canale adduttore con distribuzione tubata può essere compatibile con l'esistenza di un sistema a scorrimento.
20	In merito al Bando di selezione - Allegato 3 Elenco dei fabbisogni del piano di gestione, tra l'elenco delle priorità per valutazione complessiva di aderenza ai fabbisogni del Piano di Gestione, cosa si intende per "...rete irrigua non strutturata?" Si può intendere <i>rete irrigua non strutturata</i> uno schema irriguo che necessita di un ampliamento tale da aumentare la superficie irrigata? Ed ancora, si può intendere <i>non strutturata</i> uno schema attrezzato (dotato di condotte, idranti, ecc.) ma non funzionante per mancanza di disponibilità della risorsa (portata), ed il cui intervento progettuale previsto, ne consente un aumento dell'approvvigionamento?	In relazione al quesito si specifica che per "rete irrigua non strutturata" è da intendersi una rete con una situazione impiantistica tale per cui l'apporto di acqua irrigua avviene attraverso strutture non dedicate e non è in grado di soddisfare in maniera regolare il fabbisogno irriguo (come ad esempio la cosiddetta "irrigazione di soccorso"). In tal senso non si possono ritenere "non strutturate" le due situazioni rappresentate nel quesito.
21	In merito al Bando di selezione - Allegato 3 Elenco dei fabbisogni del piano di gestione, tra l'elenco delle priorità per valutazione complessiva di aderenza ai fabbisogni del Piano di Gestione, cosa si intende per "...ottimizzazione e la razionalizzazione delle fonti di approvvigionamento?" Si intende anche l'installazione di apparecchiature che garantiscono l'automazione ed il telecontrollo dell'impianto?	È possibile intendere anche processi e sistemi di automazione e telecontrollo come elementi atti all'ottimizzazione e razionalizzazione, purché, come espressamente richiesto al punto citato dell'Allegato 3, essi siano inerenti alle fonti di approvvigionamento. In ogni caso la coerenza della proposta progettuale ai fabbisogni di cui all'Allegato 3 resta a giudizio della Commissione di selezione.
22	In merito al Bando di selezione - Art. 2 Definizioni - per concessione/convenzione a derivare può essere inteso anche come disciplinare che regola i rapporti per il riparto e la distribuzione di acque grezze con l'Ente consortile?	Il disciplinare che regola i rapporti per il riparto e la distribuzione di acqua con l'Ente consortile riguarda i rapporti tra l'ente e i singoli consorziati. Per concessione di derivazione si intende, invece, la concessione a derivare le acque da un corpo idrico per alimentare un sistema di irrigazione, secondo quanto espresso all'art. 2 del bando.
23	La proposta progettuale di uno schema irriguo, al fine di ottimizzare le pressioni di esercizio, prevede in un tratto finale l'interconnessione con altra adduzione ad uso plurimo (irriguo-idropotabile). Tale interconnessione è stata progettata da un altro Ente Pubblico ed il progetto esecutivo è in corso di approvazione. Si chiede dunque se, ai sensi del presente Bando di selezione, è ammissibile a finanziamento la progettazione di tale tratto finale, ovvero se, qualora non vada a buon fine la progettazione dell'Ente terzo, il Consorzio attiguo deve impegnarsi ad eseguire con proprie risorse la progettazione di tale interconnessione.	Sono ammissibili a finanziamento le proposte progettuali conformi a quanto riportato nell'Art. 6 del bando. In particolare "non sono ammesse proposte progettuali che risultino finanziate attraverso altre fonti di finanziamento regionali e/o nazionali e/o comunitari". La proposta progettuale deve essere finalizzata alla completa funzionalità dell'opera e non può dipendere da opere realizzate da terzi. Pertanto, se come appare dalla formulazione del quesito, tale interconnessione risulti funzionale al corretto funzionamento dell'opera, la progettazione della stessa deve essere parte integrante della proposta progettuale.
24	In merito al Bando di selezione - Art. 7.2 Quadro economico - come si deve interpretare la frase "Si specifica che le voci a.2, a.3, a.4, a.5 e a.6 sono riconoscibili solo se affidate all'esterno nel rispetto del codice dei contratti"? Poiché in tale elenco non è compreso il punto a.1: incarichi di progettazione (verosimilmente quello economicamente più rilevante), ci si chiede se ciò è dovuto a una dimenticanza, ovvero se si dà per certo che gli incarichi di questo tipo debbano essere affidati con procedure ad evidenza pubblica (asta pubblica o procedura negoziata), oppure si dà atto che anche le spese di progettazione interna possono essere riconosciute, contraddicendo il primo punto dell'Art.7.1 Condizioni generali.	Vedi risposta al quesito 12